

TRIBUNALE ORDINARIO DI IVREA

-Sezione Volontaria Giurisdizione-

Proc. n. 693/2017 V.G

**ISTANZA DI AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE DEL
PATRIMONIO EX ART. 14 TER L. 3/2012**

La signora CRISTINA CHIABOTTO (C.F. CHBCST86P55F335P), nata a MONCALIERI (TO) il 15/09/1986 e residente a Borgaro Torinese, Piazza Vittorio Veneto n. 8, PEC: crisciaby@pec.it a cui potranno essere inviate le comunicazioni di rito della cancelleria nel corso del procedimento RG n.693/2017 dichiarato in data 27/05/2017 a seguito del quale è stato nominato professionista per l'espletamento dei compiti e delle funzioni attribuiti dalla L.3/2012 il Dott. Massimo Savio codice fiscale SVAMSM61T20D208A, con studio in Courgnè (TO) Via Galileo Galilei n.12, tel.0124/650501 – fax 0124/652406 – e-mail samaxnet@tiscalinet.it. Pec: massimosavio@odcec.torino.legalmail.it, la cui nomina è stata comunicata direttamente dall'istante in data 21/12/2017.

PREMESSO

1. Che la signora Cristina Chiabotto non è soggetta alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 R.D. 16 marzo 1942, n. 267;
2. Che non ha fatto ricorso, nei precedenti tre anni, alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex L. 3/12 mediante proposta di accordo;
3. Che si è manifestato un perdurante squilibrio tra le obbligazioni presenti e la capacità reddituale di farvi fronte attraverso l'attività professionale svolta dalla stessa, che di fatto non rende possibile adempiere alle predette obbligazioni
4. Che ha presentato in data 07/04/2017 la richiesta di nomina di un professionista ai sensi dell'art. 15 c.9 L.3/2012 che svolga i compiti e le funzioni attribuiti agli Organismi di Composizione della Crisi al fine di poter usufruire delle procedure previste dalla citata legge
5. Che in data 27/05/2017 l'Ill.mo Tribunale di Ivrea ha nominato il Dott. Massimo Savio quale professionista che svolga i compiti e le funzioni attribuiti agli Organismi di composizione della Crisi
6. La Sig.ra Cristina Chiabotto propone la liquidazione del patrimonio personale

IN FATTO

La posizione debitoria dell'istante si è creata nell'anno 2014 in conseguenza di accertamento dell'Agenzia delle Entrate di Torino a seguito di verifiche da parte della guardia di finanza di Torino relative agli anni 2008,2009,2010,2011,2012 e 2013 in cui veniva accertato un comportamento elusivo, non fraudolento, e di



conseguenza veniva ripreso a tassazione un ulteriore reddito, oltre a considerare la struttura organizzativa soggetta ad imposta Irap.

A seguito di tale accertamento non è stato presentato ricorso, ma l'istante ha aderito all'istituto dell'accertamento con adesione nella seguente misura:

anno	maggiore imposte	interessi.	Sanzioni.	Debito Totale
2008	€ 188.959,00	€ 35.956,58	€ 32.649,84	€ 257.565,42
2009	€ 166.207,00	€ 25.962,45	€ 28.592,07	€ 220.761,52
2010	€ 172.158,00	€ 20.536,32	€ 29.982,70	€ 222.677,02
2011	€ 90.180,00	€ 7.568,68	€ 16.016,75	€ 113.765,43
2012	€ 57.537,00	€ 2.955,84	€ 10.147,73	€ 70.640,57
2013	€ 48.444,00	€ 3.689,83	€ 8.052,50	€ 60.186,33

A seguito dei precedenti accertamenti, non pagati in autoliquidazione, sono state emesse da Equitalia cartelle di pagamento che, aggiunte a quelle relative al mancato pagamento delle imposte degli anni 2014 e 2015, alla data del 21.01.2019, sono riassunte nel seguente prospetto

N.cartella	Anno di riferimento	Importo residuo al 21.01.2019	Data notifica	tributo
11020110026124116 000	2007	25.194,26	08/04/2011	Add. irap sanz. Inter.
11020120016816213 000	2008	5,88	15/03/2012	Irpef anz. inter. iva
11020140041001633 000	2008	17.152,45	24/01/2015	Irpef iva sanz. inter.
11020150031502167 000	2008/2009/2010	1.059.379,36	17/09/2015	Irpef Irap Add. Sanz. inter.
11020130056822162 000	2010	13.138,09	14/04/2014	Irpef Add sanz. inter.
11020140050391704 000	2011	6.586,76	28/11/2014	RA sanz. inter.
11020140061296051 000	2011	136.570,33	11/03/2015	Irpef Add. Contr. iva sanz. int
11020150048669765 000	2011/2012	266.216,26	02/02/2016	Irpef Irap Iva Add. sanz. inter.

✓ 11020150048669765 000	2012	149.068,49	02/02/2016	Irpef Add. Iva contr.sanz.inrer.
✓ 11020160026981340 000	2012	14.990,24	07/09/2016	RA sanz.inter.
✓ 11020170014588463 000	2013	87.766,60	08/06/2017	Irpef iva Irap add.sanz.inter.
✓ 11020170008035203 000	2013	64.234,27	20/05/2017	Iva sanz.inter.
✓ 11020170024270470 000	2013	11.545,43	26/10/2017	RA sanz.inter.
✓ 11020170035235372 000	2013	73.383,08	26/03/2018	Irpef add. Sanz.inter.
✓ 11020170031636474 000	2014	170.613,72	13/02/2018	Irpef add.iva sanz.inter.
✓ 11020150019097482 000	2014	10.350,01	25/07/2015	spese giudiz.
✓ 11020190005564290 000	2014	19.112,21	19/02/2019	RA sanz.inter.
✓ 11020180034216908 000	2015	104.825,09	10/01/2019	Irpef add.iva sanz.inter
Totale		2.230.132,53		

In data 13.02.2018 è stata presentata "dichiarazione di adesione alla definizione agevolata" (rottamazione) chiedendo la massima rateizzazione possibile, accettata da parte dell'Agenzia delle Entrate Riscossione, ma la liquidità disponibile non ha permesso di rispettare la scadenza delle rate concesse.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2018, l'Agenzia delle Entrate riscossione ha **pignorato** i crediti presso terzi relativi ai clienti RTI e Scarpe & Scarpe per un totale di **€ 126.883,00.=**, ovviamente compromettendo la liquidità disponibile al punto da rinviare alcuni pagamenti di imposte correnti derivanti da Unico 2018 relativo ai redditi 2017 e quindi compromettendo ulteriormente la posizione debitoria nei confronti dell'Agenzia delle Entrate Riscossione.

Relativamente alla somma di € 126.883,00.= pignorati, € 34.680,00.= sono stati attribuiti a compensazione delle imposte relative alle cartelle 4116000 – 1704000 – 1340000 che restano aperte solo per la parte relativa alle sanzioni; per queste cartelle è stata presentata richiesta di definizione agevola che dovrebbe

annullare le sanzioni rimaste; € 32.296,42.= sono stati attribuiti a saldo delle cartelle 6213000 -1633000-2162000.

Inoltre, in data 08/04/2019 sono stati pignorati altri crediti c/o terzi (cliente RTI spa) per € 40.427,85.= attribuiti a compensazione delle imposte relative alle cartelle 7482000 e 0474000 che restano aperte solo per la parte relativa alle sanzioni e per le quali sarà presentata richiesta di definizione agevolata che dovrebbe annullare le sanzioni rimaste.

Pertanto il debito nei confronti dell'Agenzie delle Entrate Riscossione si ridurrebbe a **€ 2.129.169,41.=**

Inoltre, le posizioni debitorie della signora Cristina Chiabotto si riferiscono:

- al debito assunto nei confronti dell'Agenzia delle Entrate Riscossione documentato dalle cartelle di pagamento ed ammontanti complessivamente a **€ 2.129.169,41;**
- al debito derivante dal contratto di mutuo fondiario acceso nei confronti della Banca Sella, che residua, alla data del 31.12.2018 per **€ 159.147,88** ed è cointestato con la sorella Serena Chiabotto;
- al debito derivante da un mutuo chirografario acceso sempre con la Banca Sella, che residua per **€ 13.517,96** alla data del 24.01.2019;
- al debito per imposte dirette derivanti da Unico 2018 relative all'anno 2017 e acconto 2018 non versate alle scadenze per mancanza di liquidità per **€ 42.978,00;**
- al debito per ritenute riferite al Modello 770 riferito all'anno d'imposta 2014, per **€ 18.004,28;**
- al debito per ritenute riferite al Modello 770 riferito all'anno d'imposta 2015, per **€ 17.721,84;**
- al debito per imposte dirette derivanti da Unico 2016 relative all'anno 2015 per **€ 97.372,28;**
- al debito per imposte dirette derivanti da Unico 2017 relative all'anno 2016 per **€ 35.471,69;**
- al debito per imposte IRAP derivanti da Unico 2017 relative all'anno 2016 per **€ 15.861,79;**
- al debito nei confronti del Condominio di Via Mercadante 74 – Torino per spese straordinarie ed ordinarie scadute alla data odierna per le quali è stato notificato avviso di precetto ed ammontanti , in solido con la sorella, a **€ 14.520,81.**

Pertanto la **posizione debitoria** complessiva dell'istante può essere riassunta dal seguente prospetto nel quale sono indicati, oltre ai debiti nei confronti dei maggiori creditori anche i costi previsti della procedura e di eventuali perizie che l'istante si impegna ad assolvere.

Agenzia Riscossione per Cartelle notificate	2.129.169,41
Banca Sella per Mutuo fondiario	79.573,94
Banca Sella per finanziamento	13.517,96
Agenzia Entrate per rateizzazione avviso bonario 770 anno 2015	14.156,64
Agenzia Entrate per imposte dirette da Unico 2017	21.363,00
Agenzia Entrate per imposte dirette da Unico 2018	42.978,00
Agenzia Entrate per ritenute da mod. 770 anno 2014	18.004,28

Agenzia Entrate per ritenute da mod. 770 anno 2015	17.721,84
Agenzia Entrate per imposte dirette da Unico 2016	97.372,28
Agenzia Entrate per imposte dirette da Unico 2018	35.471,69
Agenzia Entrate per imposte IRAP da Unico 2017	15.861,79
Costi stimati della procedura OCC	20.000,00
Costi di perizia sugli immobili e trascrizione	10.000,00
Costi stimati consulenti di parte	10.000,00
Condominio via Mercadante Torino	7.260,41
	2.534.451.24

SITUAZIONE REDDITUALE

L'istante signora _Cristina Chiabotto è una lavoratrice autonoma nel campo dello spettacolo ed è difficile stabilire un reddito certo .

Si indica nel seguente prospetto la situazione reddituale degli anni 2015 2016 2017 2018 al fine di individuare una proiezione della capacità reddituale e conseguente possibilità di pagamento del debito. Abbiamo ipotizzato la situazione 2019 in media a quella degli anni precedenti anche se ad oggi sono stati perfezionati solo n.2 contratti per totale di € 114.000,00.=.

	2015	2016	2017	2018	2019
Fatturato	355.451	427.265	301.122	529.973	
Reddito netto	244.868	306.446	206.215	259.539	253.000
Pignoramento crediti c/o terzi					
RTI				-44.263	
Scarpe&Scarpe				-82.620	
Imposte di competenza	-110.056	-142.103	-88.884	-113.837	-113.837
Reddito disponibile	134.812	164.343	117.331	18.819	139.163

Dall'esposto prospetto si evidenzia come la situazione rientra nel requisito normativo del sovraindebitamento a fronte del perdurare dello squilibrio tra le obbligazioni dovute ed il patrimonio per farvi fronte. Inoltre il

pignoramento dei crediti di terzi, oltre ad incidere sulla liquidità corrente rischia anche, nel lungo termine, di compromettere l'intera attività lavorativa dell'istante, attività nella quale l'immagine ha un'influenza determinante trattandosi di lavoratrice dello spettacolo.

A fronte della predetta situazione reddituale si evidenzia di seguito la situazione di **liquidità corrente prevista**

	2015	2016	2017	2018	2019
Reddito disponibile	134.812	164.343	117.331	18.819	139.163
Spesa mantenimento personale					50.000
Pignoramento crediti previsto c/o terzi RTI					47.940
Pignoramento crediti c/o terzi Scarpe&Scarpe					
Rateizzazione 770 anno 2015					3.152
Rate mutuo ipotecario					7.399
Rate mutuo chirografario					4.800
Liquidità disponibile					25.872

Il **nucleo familiare** dell'istante è composto dalla mamma casalinga, dalla nonna pensionata non autosufficiente e dalla sorella studente.

Le spese per il mantenimento personale previste forfettariamente in **€ 50.000,00.=** , stimate sulla base degli indicatori determinati dalla tabelle Istat per il fabbisogno delle famiglie, nel caso di un nucleo familiare composto da 4 persone, e sono relative all'aiuto che l'istante offre alla famiglia per la gestione quotidiana quali utenze domestiche, spese per personale addetto agli anziani, tasse scolastiche, essendo l'attività dell'istante una importante fonte di reddito per la famiglia.

Alla luce del precedente prospetto l'istante si impegna a rendere disponibili per la procedura le somme residuali che nella previsione del 2019 ammontano a € 25.872,00.= e sono ad oggi, ancora una sola previsione.

Atteso quanto esposto appaiono ricorrere tutti i fattori prodromici alla qualificazione di inesigibilità dei crediti di cui ai punti precedenti.

PATRIMONIO ATTUALE DEL SIGNORA_CRISTINA CHIABOTTO

L'attuale patrimonio del signora Cristina Chiabotto è composto da n. 3 negozi in comproprietà con la sorella Signora Serena Chiabotto gravati da mutuo per un importo residuo al 31.12.2018 di € 159.147,88 e identificati come segue

Indirizzo	Categoria catastale	superficie catastale	Valore commerciale	Debito residuo mutuo
Torino, Via Mercadante 78	C/1 classe 3	Mq.58 Rendita 937,58	78.500,00	
Borgaro T.se Via Ciriè 2	C/1 classe 3	Mq 43 Rendita 743,96	50.000,00	
Torino, Via Mercadante 78	C/1 classe 3	Mq.89 rendita 1.438,69	113.000,00	
Totale			241.500,00	159.147,88

Il valore commerciale indicato è quello relativo alla perizia redatta in sede di richiesta mutuo

I negozi siti in Torino, Via Mercadante 78 risultano locati dal maggio e novembre 2018, ad un canone annuo complessivo di € 9.000,00.=

PIANO DI LIQUIDAZIONE.

L'istante si dichiara disponibile a mettere in vendita i beni di proprietà e la comproprietaria Sig.ra Serena Chiabotto acconsente alla vendita come da dichiarazione allegata.

Al fine di maggior garanzia per i creditori l'istante si impegna ad accollarsi i costi della perizia di valutazione degli stessi in base alla quale saranno stabiliti i valori minimi di mercato ai quali procedere alla vendita.

Per quanto riguarda i canali di vendita, si ipotizza di affidare l'incarico a società specializzate che possano procedere, tramite procedure competitive, nel minor tempo possibile e con il miglior risultato possibile alla liquidazione dei beni, cercando di ottenere il miglior soddisfacimento dei creditori



L'istante inoltre **dichiara** che nei 5 anni antecedenti al deposito della proposta non sono stati compiuti atti di disposizione del patrimonio né ha fatto ricorso al sovraindebitamento nei precedenti 5 anni né ha subito uno dei provvedimenti di cui all'art. 14 e 14bis L.3/2012

Con riferimento a quanto esposto nei punti precedenti si evidenzia come la procedura attivata con la richiesta di nomina dell'Organismo di composizione della crisi rappresenti i presupposti per l'applicazione dell'istituto **dell'esdebitazione**, ovvero la declaratoria di inesigibilità dei crediti non soddisfatti integralmente con la liquidazione del patrimonio del debitore

A tal fine l'istante si impegna:

- a) a cooperare al regolare ed efficace svolgimento della procedura, fornendo tutte le informazioni e la documentazione utili, nonché adoperandosi per il proficuo svolgimento delle operazioni;
- b) a non ritardare e non contribuire a ritardare lo svolgimento della procedura;
- c) dichiara di non aver beneficiato di altra esdebitazione negli otto anni precedenti alla domanda;
- d) di non essere stata condannata, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati previsti dall'art. 16 L. 3/2012;
- e) si impegna a svolgere, nei quattro anni successivi all'apertura della liquidazione un'attività produttiva di reddito adeguata rispetto alle proprie competenze ed alla situazione di mercato

Appare quindi percorribile la possibilità di procedere alla liquidazione del patrimonio, applicando così l'istituto dell'esdebitazione.

Tutto ciò premesso la ricorrente

CHIEDE

di essere ammessa alla procedura di liquidazione del patrimonio, ricorrendone i presupposti,

e di nominare un liquidatore, eventualmente nella persona del dott. Massimo Savio, quale OCC già nominato, al fine di un contenimento delle spese di procedura,

e disporre che dal momento di apertura della liquidazione non possano essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive

Si producono, con riserva di ogni ulteriore produzione nei concedendi termini, i seguenti documenti in copia:

1. Estratto ruolo aggiornato al 21.01.2019;
2. Modello Unico anni 2017 -2016 -2015;
3. Visura catastale immobili;
4. Istanza richiesta nomina organismo composizione della Crisi;
5. STATO DI FAMIGLIA
6. COPIA CONFORME SCRITTURE CONTABILI ULTIMI TRE ANNI
- ↓ 7. FONTE DI VALUTAZIONE DEGLI IMMOBILI (perizia per concessione mutuo)
8. DICHIARAZIONE DI ASSENSO DELLA SORELLA ALLA VENDITA DEGLI IMMOBILI

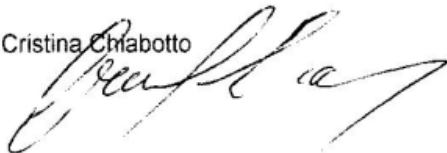


9. RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA DELL'OCC

Borgaro, 29/04/2019

L'Istante

Cristina Chiabotto



TRIBUNALE DI IVREA
DEPOSITATO IN CANCELLERIA

Il 3 GIU 2019

L'ASSISTENTE  GIUSEPPE MAINO
Giuseppe MAINO